

Anno X.

Num. 441

Anno 1908

N. 5

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministrazione

Recapito Tip. Biasini-Tonti

Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Coscienze democratiche

Ad un lavoro paziente, costante, umile debbono attendere i democratici cristiani in questo periodo nel quale per conto loro può o raramente ritenersi risolta la questione d'ordinamento interno - al lavoro di formazione delle coscienze democratico-cristiane.

Le esteriorità, i convegni, le riunioni sono tutte belle cose; ma valgono poco o nulla quando le persone che vi pigliano parte non siano mature, intimamente formate.

Nelle adunanze niente solenni, niente grandiose, niente imponenti dei nostri circoli, in questi convegni umili, ma costanti si elabora un proletariato cristiano, si gettano i germi per il domani.

Il punto è di raccogliere un certo numero di giovani, di operai, e di trasformarli a poco a poco, di avvezzarli alla discussione, di istillare in loro il gusto della democrazia cristiana: non c'è da perdersi d'animo se gli aderenti sono pochi; anche con pochi si può far molto quando questi pochi abbiano una viva coscienza del loro programma.

Chi si accinge a lavorare nel campo sociale non deve credere di trovare il terreno fiorito di rose; le difficoltà sono numerose, le disillusioni non tardano a sopravvenire, gli entusiasmi più ardenti sono messi alla prova da una realtà dura, spesso volte sconsolante.

Magari, iniziata un'opera con promessa di un successo splendido, di lì a poco le file si assottigliano: ma ancora non bisogna scoraggiarsi se si è rimasti in pochi; per lo più restano i migliori, i più volenterosi, quelli sui quali possiamo contar quasi infallibilmente. Guai se si lascia trapelare, anche senza volerlo, il senso di sfiducia che avessimo nell'animo; bisogna comunicare coraggio e spirito di costanza a quei pochi che abbiamo con noi. E non bisogna fermarsi a questo punto; c'è ben altro da fare, c'è il più importante, c'è la formazione sociale di questi pochi.

Il metodo più spiccio, più semplice, più efficace è la conversazione svolgente ora su questo ora su quello dei punti più interessanti del nostro programma, sui più vivi problemi della vita sociale, su tutto ciò che può interessare in qualche modo gli aderenti che abbiamo d'intorno.

A poco a poco senza accorgervene voi avete bello e promettente un vero circolo di studi sociali sul quale possono uscire le più pratiche ed opportune iniziative. La formazione si compie soprattutto col giornale, col libro, colla lettura frequente in una parola.

Chi si dà all'applicazione del programma sociale deve badare non tanto all'esteriorità delle cose, alla pompa, al numero; egli badi piuttosto alla qualità dei pochi che ha con sé, si adoperi con umile pazienza a lavorarli, a formarli coscienti: e quando, dopo mesi di umile lavoro, sarà riuscito a questo, egli capirà d'aver fatta la cosa più necessaria per assicurare il successo di quella qualsiasi istituzione che si vorrà fondare.

Altrimenti, senza la formazione di coscienze democratiche, si arrischia di costruire sulla sabbia.

CONVEGNO D. C.

Domenica 9. corr. in Ancona per iniziativa degli amici di Senigallia si raccoglieranno a convegno i d. c. delle Marche, inseriti o non inseriti alla Lega, per deliberare un indirizzo comune da mantenere nella prossima lotta elettorale per la nomina dell'intero Consiglio provinciale.

Il Convegno al quale hanno aderito molte sezioni e numerosi circoli d. c. si prevede riuscirà importantissimo. Vi interverrà un delegato della Federazione marchigiana della L. D. N. e forse anche il segretario generale dott. G. Fuschini.

È superfluo aggiungere che i nostri più fervidi auguri accompagnano l'attività degli amici marchegiani.

CONTRO I PREGIUDIZI RELIGIOSI ?

All'inaugurazione della Scuola professionale femminile, avvenuta settimane or sono, il prof. Comini delle nostre Scuole tecniche disse fra l'altro che conveniva finalmente aprire la donna ai nuovi orizzonti liberandola dalle pastoie e pregiudizi del passato, e seguì su questo tema con le solite frasi, che nella usuale forma vaga ed indeterminata danno l'impressione di poco rispetto alle convinzioni religiose altrui !

Quanto questa trovata c'entrasse coll'inaugurazione di una scuola di stirato, cucito, cucinato ecc. noi non arriviamo a capire.

Della cosa ci occupiamo solamente oggi, perchè nei numeri passati avevamo ben altro di diverso e completamente estraneo da dire; ma oggi che un po' di spazio abbiamo a nostra disposizione ci permettiamo di chiedere in proposito spiegazioni all'on. Professore, il quale, si noti, poche settimane prima dell'inaugurazione, con lodevole interessamento, s'era fatto in quattro per ottenere, per detta scuola, il patronato, nientemeno, di alcune signore affette proprio da quei pregiudizi. Se volessimo seguire il sistema ed il criterio del prof. Comini di intruffolare in uno stesso tema i più disparati ed inconcludenti argomenti noi potremmo in questo articolo chiedergli per esempio: Come spiega Ella di avere solo nella primavera del 1907 versato all'Ufficio del Registro di Cesena la somma di circa L. 2800, per tasse scolastiche non comparse negli elenchi annuali in confronto dei registri dell'Istituto dall'anno scolastico 1898-99? Come spiega un così lungo ritardo nel versare una somma così ingente, che stava a rappresentare piccole quote, che per legge debbono essere pagate annualmente prima degli esami finali, e che di regola gli altri istituti scolastici ordinano agl'interessati di pagare direttamente al Registro? Ci fu forse un'inchiesta? e questa cosa avrebbe assodato?

Se quanto chiediamo al sig. Direttore delle Scuole tecniche non è un nostro pregiudizio religioso, le spiegazioni saranno pronte ed esaurienti; ed è ciò che noi desideriamo.

BREVI PAROLE

Acquedotto

Noi non abbiamo criticato l'esecuzione tecnica dei lavori, ma bensì la concezione e l'insieme del progetto, che non è stato tale, secondo noi, da aumentare il volume e la po-

tabilità dell'acqua necessaria ad una intiera popolazione di parecchie migliaia d'abitanti.

E non ostante quanto è stato detto, scritto e speso in proposito, secondo l'articolista di un foglio locale, l'acqua del nostro acquedotto, seguita ad essere scarsa ed insufficiente per 10 mesi dell'anno, e terrosa e giallastra per gli altri due mesi, che sono i mesi delle piogge.

Se non si sono fatti i lavori necessari, se non si sono votate e spese le somme indispensabili, vuol dire che coloro i quali erano all'amministrazione della cosa pubblica, non hanno avuto la esatta coscienza della gravità ed importanza di un argomento, che profondamente e intimamente è legato all'igiene e salute di una intiera città.

E le fontane pubbliche, per quale ragione sono in isciopero la maggior parte dell'anno, anche quando c'è l'acqua?

Pane

Un nostro assiduo in una crocetta di cronaca ha lamentato, che talvolta il pane risulta cotto male ed insufficientemente.

Per dimostrare che ciò non è vero ci si porta per argomento che, giorni sono, ne fu dato un pezzo gratis a non sappiamo quale ispettore governativo, che lo trovò eccellente. Benissimo! e noi invece che lo mangiamo sempre e lo paghiamo, affermiamo ancora che non poche volte la cottura è stata deficientissima; e del resto tanto meglio se all'inconveniente è stato posto un rimedio.

Bagno

Non manca che l'esercizio, ci si dice, perchè tutti i lavori sono ultimati — E allora che cosa aspettate per aprirlo al pubblico? ... un qualche centenario patriottico, perchè il contribuente si persuada che il bagno non è stato costruito coi suoi soldi, spillatigli in forma di tasse, ma lo debba alla virtuosità di qualche trapassato?

... e insolenze

Sicuro anche di queste ci gratifica il suddato articolista, solo perchè ci adoperiamo ad interessare il pubblico ed il contribuente agl'interessi cittadini, togliendolo da quell'apatia e da quel marasma in cui lo hanno gettato i partiti politici che non hanno altra mira che quella del potere.

Fra noi che seguiamo imperterriti il nostro programma, e chi ci insolentisce, lasciamo arbitro e giudice il pubblico cosciente ed onesto, il quale ci manifesta del resto tutta la sua simpatia.

PERCHÉ SCANDALIZZARSI?

Alcuni si sarebbero addirittura scandalizzati di qualche frase del nostro ultimo articolo « Anticlericalismo da farsa ».

Ciò francamente ci sorprende, perchè non sappiamo proprio come si possa far colpa a noi di quanto esprimemmo in quell'articolo, dal momento che l'on. Cameroni, senza sollevare alcun clamore, poté gridare in pieno Consiglio Comunale a Treviglio: W Roma Capitale d'Italia!

E si sa che il Cameroni non è della Lega D. N. ed è entrato in Montecitorio con tutti i permessi e con tutte le benedizioni!!

A che scandalizzarsi, dunque?

Al prossimo numero l'ultima replica
di elca a Furio Ellero del Popolano.

Un "popolano" alcoolizzato?

Pessimo vizio quello dell'ubriacarsi. Deplorevoli e tristi ne sono le conseguenze: lingua grossa e favella annaspante, mente ed idee atrofizzate, perdita di memoria, corpo tremante e paralitico. I medici diagnosticano "presto morirà d'apoplezia, o di infiammazione polmonare...". Nel momento della sbornia poi col naso rosso, i calzoni umidi e colanti, ciancia in mezzo alla strada, ai passanti, fatto bersaglio agli scherni dei ragazzi. Se la prende con chi si attenta di condurlo a casa per sottrarlo al ludibrio del pubblico e al pericolo che rimanga investito e schiacciato. La cosa diventa grottesca quando l'alcoolizzato è il bettoliere stesso.

Un "popolano", (fortunatamente di carta) che vende vino più o meno genuino, ma esclusivamente rosso, all'insegna della Repubblica, ha preso talmente il vizio di... *darne da bere a gli altri e di berne egli stesso*, che purtroppo l'alcoolismo..... politico s'è impossessato di lui.

L'altro ieri, col viso più rosso del solito, col sacramentale cravattino fiammante, mal reggendosi sulle gambe pel troppo vino bevuto, stava sulla seglia della propria bettola e richiamava i passanti decantando la qualità del suo vino:

« 15 anni fa circa (gridava) la vecchia o-stessa di nome Scintilla, lo vendeva artefatto, e faceva male a chi ne beveva, e molto più male a chi non ne voleva assolutamente bere. Ma oggi quello che vendo io è genuino, ed ha miracolosi effetti.

*A berne un sol bicchiere
Si passa consigliere;
Se ne berete due,
Anche se siete un buo,
Ve lo garantisco io
Che diverrete un dio »*

Un uomo « Savio » stava proprio in quel mentre gridando sulla pubblica via, contro l'immoralità invadente, che sotto la protezione della nobile Società della Camorra, tenta d'inquinare la nostra vita cittadina, e deploreava che dei disgraziati (e citava esempi da qualche minuto solo avvenuti), lasciassero sul tavolo da gioco il loro buon nome, la loro onestà, ed augurando la più pronta e radicale riabilitazione a questi sventurati, e per la dignità loro e a sollievo delle loro famiglie, immerse nel più profondo accasciamento, invocava il concorso di tutti gli onesti perchè tale turpitudine quotidianamente praticata in luoghi di pubblico e privato ritrovo avesse a cessare.

Non l'avesse mai detto!!

Il bettoliere popolano, che da rosso era intanto diventato paonazzo e che dimostrava di non aver capito nulla, credendo forse che si volesse screditare la sua osteria, barcollando si mosse contro l'oratore e glie ne disse di tutti i colori, ad eccezione del rosso, si capisce.

Stava l'altro per assestargli la dovuta e meritata lezione quando i presenti dissero: E che? vorreste forse mettervi con un ubbriacone ed alcoolizzato,.... politico?!

Infatti avevano ragione!

Barcollante, sorretto da alcuni suoi avventori fu condotto alla sua bettola; ma gli effetti della sbornia e dell'emozione provata furono tali, che mentre se n'andava, così rimorchiato, lasciava dietro di sé un'orma poco odorosa.

MAZZEPPA

Agricoltori possidenti, agenti di campagna V. quarta pagina SBRIGHI.

Nostre Corrispondenze

RUSSI, 28

Al Catoncello del "Popolo"

Badate. — ha ripreso nella sua iperbolica fanfaronata storica l'incomparabile Cybus di *indellebile (?)* memoria — badate bene che la storia è la maestra della vita e se ciò è tale (!!!) — notate sempre il peregrino stile del preopinante autore, — come fate a sostenere la inquisizione di Spagna, il supplizio del grande filosofo Giordano Bruno e che Galileo Galilei disse che non aveva mai trovato tribunale così elementare e giusto come quello di Roma? È completamente inutile, o Catoncello in erba, che io secchi adesso il pubblico con una polemica rancida, stantia e retrograda, quale sarebbe questa, di argomenti trattati e bistrattati le mille volte dalla retorica settaria dei demagoghi in berretto frigio specialmente! Attraverso le lenti, troppo opache, della diversa nostra condizione sociale, non potremmo certamente vedere bene i secoli defunti, o peccheremmo senza dubbio di sincerità. Per parlare, con un certo sempre limitato diritto, dello svolgimento progressivo del pensiero umano nei secoli, e della sua salutare emancipazione dalle secolari pastoie della superstizione, io non dico che bisogna avere una coscienza profondamente pensante ed una buona dose di buon senso, ma è necessario avere anche, su certe scabrose materie, una cognizione un po' più profonda della superficiale e sommaria nostra, per non dover essere chiamati papagallesche macchine stridenti.

D'altronde, senza credermi per questo un'arca di sapienza, e senza per questo erigermi a difensore di un sistema di idee che io ho sempre aborrito e condannato, io vi sfido, quando lo vogliate, a dimostrare false, o filosofucolo Cybus, le sacrosante verità sostenute in Teatro dal Prof. Meroni.

Se non che le cose fin qui dette sarebbero state un pretesto più che compatibile per sturare le valvole dei vostri bollenti spiriti, amico Cybus Bisogna che assolutamente che per lo passato abbiate vissuto le mille miglia lontano da Russi, e che di passaggio soltanto abbiate pianato costì le vostre tende per ignorare, come qualmente siano state rispettate le libertà cittadine dai signori amministratori repubblicani.

Hanno data ampia libertà, voi sostenete, di esplicitare le nostre idealità politiche? È falso ed è impossibile che ignoriate come all'alba del loro infausto potere, i re ubblicani profanarono e demolirono l'altare della Chiesa del camposanto; che tolsero l'insegnamento religioso dalle nostre scuole contro la volontà dei più che gettarono a terra l'immagine della Pescheria che quarant'anni di tradizioni popolari avevano rispettato; che impedirono, in fine, che le campane della Compagnia suonassero per la morte di Leone XIII.

Così, ultimamente, gridavano a gran voce essere il rispetto della libertà il sostegno più certo della tranquillità paesana: e sotto quelle affermazioni nascondevano ancora l'odio più cinico e più beffardo, perchè nell'atto stesso in cui i repubblicani elevavano alla dignità di idolo il vostro scritto, nelle colonne ufficiali della *Libertà* lanciavano l'ultima freccia del Pardo, avvelenata, che sogghigna, e compivano col manifestino funerario di domenica mattina, l'ultima rappresaglia nauseosa del più sfacciato settarismo anticlericale!

Leggete nella corrispondenza da Russi alla *Libertà* di Domenica queste parole, che portano la firma di tutti i repubblicani paesani:

— Cessi la canagliosa aggressione fatta dai preti sulle colonne dei giornali, più brutta ancora di quelle fatte a viso aperto in cui chi aggredisce è almeno pronto a pagar di persona, e noi faremo, come tentammo di fare, il dover nostro. —

Quando degli uomini che hanno normalmente l'uso della ragione sono capaci di stillare in simili circostanze una simile prosa; quando essi osano seriamente anteporre alla libera discussione delle idee e dei principi le barbariche aggressioni dei tempi medioevali, in cui i cittadini, armati di spada, con scherani e bravi, provvedevano da sé alla propria difesa e all'altrui offesa, allora bisogna concludere che il costume e la compagine sociale ha ben poco da sperare dalla dottrina repubblicana o che questa per seguire la corrente limacciosa, deve imbrattarsi dello stesso limo.

No, egregio Cybus, non è questo il linguaggio di chi vuol scindere la responsabilità dell'avvenire e la violenza del passato, e di chi vuole che la tranquillità sia ristabilita nella nostra gloriosa cittadina!

Nell'articolo vostra e loro non è stato il cervello di uomini normali che ha ragionato; sono stati gli arti inferiori. La libertà e la tranquillità della nostra esistenza non deve dipendere esclusivamente dal beneplacito di una classe, repubblicana o no che sia, che non ha nessun titolo e nessun requisito morale ad esercitare in Russi un'influenza maggiore di quella cui ha diritto ogni cittadino!

E per oggi ho finito, amico Cybus

Avrete ancora le orecchie che vi bruciano per la tiratina toccata la volta andata. Ma quella tirata d'orecchi, badate bene, vi fu confermata e ripetuta anche dai liberali del *Ravennate*. Siate buono adunque, se no, potete riceverne delle altre..

D'ARTAGNAN.

GATTEO 28

Le sottoscritte madri di famiglia, a nome anche di molte altre, vogliono pubblicamente attestare la loro gratitudine al Consiglio Direttivo del *Patronato Scolastico*, ai Sigg. Maestri del Capoluogo, e a tutti i gentili benefattori della civile Istituzione per la distribuzione delle scarpe, degli oggetti di vestiario e di biancheria fatta ultimamente a mezzo dell'« Albero di Natale » a tutti i fanciulli poveri di queste scuole. Segnalando con ciò le benemeritenze del Presidente Sig. Lucchi Federico e delle altre egregie persone che lo coadiuvano nel delicato ufficio, rispondono ad un bisogno dell'animo loro ed augurano che il Comune, la Provincia ed il Governo aiutino adeguatamente il civile Istituto e che la popolazione sappia apprezzare la solerzia e la cura di quanti danno — disinteressatamente e con sacrificio — l'opera loro a beneficio dei fanciulli poveri del paese.

Angelina Bastoni in 'eccarelli - Ernesta Casalbani in Lucchi - Guglielma Ceccarelli in Crociati - Adele Taglioli - Irene Migani Ved. Macrelli.

Pastificio Elettrico V. quarta pag. ROCCHI

D'accordo dunque?

Ora parliamo sul serio. Il Popolano afferma che sarà sempre all'avanguardia in ogni campagna per la moralità pubblica. Ebbene: noi gli chiediamo se sia vero che qualche tempo fa fu compiuta un'inchiesta a carico di un consigliere comunale, dalla quale sarebbero stati accertati fatti per lo meno... poco delicati.

Survia, egregio confratello: fatteci da balistrada e noi vi seguiremo: in Municipio contate molti amici, i quali potranno informarvi minutamente.

Siamo d'accordo, dunque?

Ancora ai bieticoltori di Cesena

Leggevasi nel *Resto del Carlino* di venerdì scorso:

« Ci mandano da Forlì:

« In relazione ad un manifesto pubblicato dal Comizio Agrario Circondariale circa il contratto di bietole per la prossima campagna ed in seguito a studi fatti in unione ai rappresentanti dei coloni sulle modificazioni ritenute necessarie al contratto suddetto, era stata nominata dal Comizio una commissione incaricata di trattare colla società « Eridania ». La commissione non poté ottenere alcun pratico risultato, per cui il Comizio agrario ha convocato un'adunanza generale di proprietari e coloni per determinare la linea di condotta da seguire. La riunione avrà luogo venerdì 31 corr. alle ore 9 nel Politeama Novelli e dovrà nominare una commissione con ampio mandato di condurre l'agitazione. Pare che da parte dei coltivatori si sia decisi di resistere fino all'ultimo ».

È con vera malinconia che vien fatto di confrontare l'attività dei proprietari forlivesi con l'indolenza davvero incosciente dei nostri.

Ma si può sapere perchè l'egregio presidente del nostro Sindacato non ha ancora convocato i soci? Una tale convocazione sarebbe doverosa, almeno per dar conto ai sindacati di quello che si è fatto fin qui e come si sono erogate le quote sociali.

Ritorniamo ancora a battere se non ci si apre.

un bieticoltore.

Settimana Religiosa

✠ 2. Domenica IV dopo l'Epifania — Purificazione di M. V. — Festa a S. Martiniano. A Bocca quattro incomincia la Novena predicata da un valente oratore in preparazione alla festa della B. V. di Lourdes. — A S. Domenico vi sarà la Visita Pastorale.
3. Lunedì - S. Biagio V. — 4. Martedì - B. V. del Fuoco. Festa al Suffragio — 5. Mercoledì - S. Agata. Festa al Suffragio. — 6. Giovedì - S. Giovanni Arciv. — 7. Venerdì - S. Romualdo Abate — 8. Sabato - S. Giovanni M.

CAMERA DEL LAVORO

PROPAGANDA

La Fratellanza Contadini ha intrapreso un serio lavoro di propaganda.

Zoli e Bartolini parlarono la scorsa settimana a Ronta; Zoli parlò Domenica a Diegaro ad una numerosa assemblea di contadini. — A Martorano si è iniziata un'azione vigorosa di difesa delle organizzazioni, insidiate dall'opera incosciente di taluni sobillati da reazionarii.

×

Domenica scorsa efficacissima riuscì l'adunanza degli aderenti alla Cooperativa di consumo.

SCIOPERO AL ZUCCHERIFICIO

Continua immutata la resistenza degli operai del Zuccherificio. Non disperasi tuttavia di poter raggiungere un'intesa.

FEDERAZIONE BRACCIANTI

Si è riunita recentemente per provvedere all'applicazione della nuova tariffa e per disentere del prossimo congresso nazionale dei lavoratori della terra.

COMMISSIONE ESECUTIVA

Si è interessata per il componimento di varie vertenze, fra cui quella del Zuccherificio e delle tariffe laterizi.

TESSERE

Le leghe sono invitate a ritirare presso la Segreteria camerale le nuove tessere per 1908.

Scolari, studenti, insegnanti V. quarta pagina F.LLI SIROTTI.

CESENA

All'Istituto Salesiano di Faenza sabato scorso ebbe luogo l'annuale conferenza ai cooperatori salesiani tenuta da S. E. Rev. Mons. Vescovo nostro.

Di questa conferenza il *Piccolo* di Faenza dava il seguente resoconto:

«Dopo una rapida esposizione di tutte le opere Salesiane, quali esistenti omai nelle diverse parti del mondo, con una descrizione precisa ed efficacissima dei tempi in cui l'opera di don Bosco si svolse, dell'assimilazione che con vero spirito di modernità egli seppe compiere di tutti i mezzi offerti dai tempi a favore della sua grande missione, S. E. fece risaltare come evidente si addimostrasse l'affermazione del sovrano divino nell'opera di quel sommo venerato educatore. Concludendo poi coll'accennare all'iniqua guerra mossa recentemente in Italia all'Istituzione Salesiana, ne indicò in essa una nuova prova della sua forza, utilità e grandezza per essere stata così dagli avversari elevata a segno di contraddizione.»

Mutualità Scolastica — Come accennammo la volta scorsa nei giorni 19, 20 e 21 gennaio u. s. ebbero luogo le elezioni del Consiglio d'amministrazione della istituita *Società di Mutua assistenza e di previdenza fra gli alunni delle scuole elementari di Cesena*.

Gli iscritti sono saliti a 768.

I votanti furono 519.

Riuscirono eletti: *Presidente* Avv. Francesco Evangelisti; *Consiglieri* On Ubaldo Comandini, Direttore Pietro Marinelli, Maestri Angelo Bucci, Pietro Domenichelli, Teresa Favini, Adelaide Bianchini, Giulia Ricci, Maria Lesli, Marcellina Visani, Tiburga Spinelli; *Segretaria* Francesca Rolli; *Contabile* Natalina Santi; *Cassiera* Paulina Cristoforetti Pierangeli; *Revisori*, Angelo Guidi, Eligio Neri, Oreste Paglierani.

I Reduci Garibaldini di Cesena e Circondario adunati in assemblea generale hanno approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Considerata l'agitazione che in tutta Italia si va promuovendo per migliorare la sorte della loro classe;

Ritenuto che il governo italiano ha voluto dimenticare il dover suo verso coloro cui deve la propria esistenza;

Che troppo doloroso è lo spettacolo di miseria ed abbandono in cui languono tanti gloriosi superstiti dell'epopea nazionale da cui usciva la libertà e la grandezza d'Italia;

Ritenuto che è vano sperare che il governo sia costretto al dover suo, dicoloro che fin'ora promiserono invano di farsi interpreti dei bisogni e delle

sacrosante e pur modeste pretese della classe;

Proclamano l'assoluta urgenza di provvedere di una pensione adeguata tutti quei reduci garibaldini che si trovano a stentar la vita nelle più dure distrette della miseria;

Deliberano di iniziare e proseguire una seria agitazione diretta allo scopo di cui sopra, appoggiandosi alla stampa libera e indipendente dalle influenze governative e a quelli fra i deputati che sanno onorare il mandato del popolo senza prostituirlo al potere.

Invitano tutti i reduci di Romagna e d'Italia ad unire la loro voce alla protesta e ad insistervi fino a quando il Governo Monarchico d'Italia, vergognandosi dell'abbandono passato, non provveda finalmente all'avvenire di tanti poveri benemeriti della patria.

Teatro Giardino. — Mercè la solerzia dei nuovi proprietari si susseguono in questo teatro le feste da ballo, che raggiungono quell'animazione e quell'esito vivace e brillante riportato nei carnevali trascorsi.

Da domani si inizia un ciclo di balli in onore delle ballerine di ogni singolo rione della città.

Filodrammatica Club Cesenate. — Con un pubblico numeroso e assai elegante e distinto, col cortese intervento del concerto di Porta fiume e con lieto successo per parte dei giovani attori, domenica si augurarono le rappresentazioni della Filodrammatica sorta per iniziativa del Club Cesenate.

Il dramma rappresentato *La forza della coscienza*, sebbene non perfetto artisticamente, piacque assai per l'esecuzione: gli attori infatti, per quanto ancora nuovi, almeno molti di essi, all'arte drammatica, recitarono con disinvoltura e colorito. Oggi ci limitiamo a segnalare il sig. Giulio Bocchini, che sostenendo la parte del protagonista si rivelò giovane intelligente e... colonna della Filodrammatica. Suscitò poi somma ilarità nel monologo che a chiusura del trattenimento disse con vivacità somma.

Inutile aggiungere che tanto gli attori quanto il concerto, che rallegrò la riunione, si meritavano vivi e sinceri applausi.

La direzione del Club e la Commissione del teatro ci incaricano di ringraziare il concerto di Porta fiume dell'opera prestata.

Domani alle ore 19 sarà rappresentato *Ciò che più vale* commedia in due atti e una farsa.

Sono poi allo studio altri bei lavori, che andranno in scena nei giorni seguenti: Domenica 9, 16 Giovedì 20, Domenica 23, Giovedì 27 (*serata degli attori*), Domenica 1 Marzo, Lunedì 2, Martedì 3.

Un altro teatro privato, quello sito nella Canonica di S. Agostino, ha iniziate le sue rappresentazioni.

Per un festival di beneficenza. — Il Comitato pro Maternità, il Patronato Scolastico e il Comitato fanciulli scrupolosi hanno presa l'iniziativa di dare in questo carnevale un festival di beneficenza nel Teatro Giardino a vantaggio delle rispettive istituzioni.

Oggi, sabato, alle ore 16 nel suddetto Teatro avrà luogo un'adunanza per gli opportuni accordi.

Gino Severi — Di questo nostro concittadino, che nella lontana America tiene alto il prestigio dell'arte italiana l'«Italia» di San Francisco di California del 4 Gennaio 1908 scriveva:

«Nella nostra città, tanto fra gli americani quanto fra la Colonia italiana, è conosciutissimo Gino Severi, il giovane e valentissimo violinista italiano, dalla folta ed ondulante fulva capigliatura, altrettanto celebre per le sue proporzioni lili-puziane, quanto per la maestria e il sentimento con cui adopera lo strumento che rese celebre in tutto il mondo il nostro Paganini.

«Venuto un anno fa nella nostra città colla compagnia Lambardi, Gino Severi riportò un successo così grande come primo violino dell'orchestra diretta dal M.o Guerrieri che gli ammiratori di S. Francisco non lo vollero far partire e gli procurarono un posto primo nell'orchestra del Fairmount Hotel e poscia in quella del Louvre. Nel frattempo la fama del Severi si consolidava sempre più e giorni sono egli fu chiamato a dirigere l'orchestra del Francisco Cafe, l'elegante ritrovo di Van Ness Ave, splendide a condizioni.»

Anche la *Pacific Coast Musical Review* del 4 Gennaio ha un grande elogio del Severi, di cui pubblica anche il ritratto.

All'ommissione, in cui involontariamente cademmo la volta scorsa ripariamo oggi rilevando che del Comitato promotore del convegno regionale fra i licenziati delle scuole agrarie fanno parte per la Sezione di Cesena, oltre i sigg. Briganti e Mazzotti, anche i sigg. Pascucci Angelo, Piracini Amilcare e Severi Aldo.

Approfittiamo dell'occasione per rilevare che un gruppo di licenziati ha testé pubblicato a Forlì un interessantissimo numero unico.

La nuova mostra di calzoleria è quella del Sig. Manucci Ferruccio all'imbocco del portico dell'ospedale.

Osservando sia pure superficialmente le calzature esposte vi persuadete subito che non si potrebbe ottenere di meglio dal lato dell'eleganza e della solidità.

Al Manucci ogni augurio è superfluo: la sua numerosa clientela è la conferma di quanto abbiamo asserito.

Liste elettorali — La commissione comunale ha già proceduto alla revisione delle liste elettorali, politica ed amministrativa. Fino il 15 febbraio p. v. queste rimarranno affisse all'albo pretorio del Comune, e gli interessati potranno inviare alla Commissione provinciale i relativi reclami.

Almanacco Italiano Bemporad. — Sebbene in ritardo, non possiamo passare sottosilenzio la pubblicazione di questo Almanacco per 1908. Il volume di quest'anno non ha nulla da invidiare ai precedenti. In mille pagine circa, opportunamente intercalate da incisioni anche in colori, sono condensate le notizie più necessarie ad ogni famiglia e ad ogni uomo d'affari: arte, lettere, storia, igiene industrie e commercio, mode, tutto è trattato in brevi ma interessanti articoli.

Quanti non se ne fossero ancora provvisti affrettino l'ordinazione presso il Negozio del sig. Gaetano Biasini, Corso Mazzini N. 15.

Tombola — Un pubblico manifesto annuncia una tombola di L. 800 in oro in un sol premio per il giorno di Sabato 29 Febbraio p. v. alle ore 17 a beneficio della Società dei Reduci.

Cucina Economica — Dal 25 al 31: Minestre vendute N. 1914; gratuite 561; al personale 70. Totale N. 2545.

Banda militare — Domani, Domenica 2 Febbraio, dalle ore 14,30 alle 16, la banda suonerà nel Pubblico Giardino il seguente programma:

1. Marcia — Bella Diana — Ricci.
2. — Sinfonia — Oberto di S. Bonifacio — Verdi
3. Pot pourry — I pescatori di perle — Bizet.
4. Fantasia — Norma — Bellini
5. Pantomima — Histoire d'un Pierrot — Costa
6. Polka — La Vendemmia — Bollini

PIOLANTI GIUSEPPE, gerente responsabile
Cesena — Tipografia Biasini-Tonti — Cesena

SI RENDE NOTO

che il **CAFFE' FORTI** farà,
in tutte le domeniche di carnevale, servizio di

PASTICCETTI CALDI
alle ore 11,30 ed alle ore 18. Assume
commissioni di qualsiasi specie di dolci
per uso di famiglia.

 Servizio a domicilio 

Rislorante Stazione

CASALI MARSILIO & FIGLIO

Per Feste da Ballo e Veglioni:

Punch - Liquori - Sciroppi - Champagne

Chi vuol mangiar bene V. quarta pagina
SERVADEI LUIGI.

MANUCCI FERRUCCIO

Cesena, Contrada Dandini

— all'imbocco del Portico dell' Ospedale —

Calzature e riparazioni di ogni genere di lusso ed economiche. — Specialità in calzature per sign. *Ufficiali ed Ecclesiastici*. — Massima eleganza, solidità e buon mercato. — Pagamenti anche rateali — — — — —



CARTOLERIA

F.LLI SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d' Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA



Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L' introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)



Deposito di MOBILI DI FERRO

Fabbrica di

PAGLIERICCI - MATERASSI e MOBILI DI LEGNO

≡ LUIGI FANTINI ≡

Via Masini 5 - 7 — CESENA — Via Masini 5 - 7



MACCHINE **SINGER** DA CUCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

Cercasi stabile urbano in CESENA, posizione centrale, prezzo non superiore alle Lire 15.000, per schiarimenti e trattative rivolgersi all' Amministrazione del « Savio ».

Pillole

RIGENERATRICI delle FORZE VITALI

A base di GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della Farmacia **GIORGI**

Ottimi Risultati

Rimedio pronto e sicuro contro l' ANEMIA CLOROSI - ESAURIMENTO di eccessivo lavoro

intellettuale, NEVRASTENIA e nelle CONVALESCENZE DELLE MALATTIE ACUTE, ecc.

FARMACIA GIORGI SUCCESSORI
— VESI & CANTELLI —

— L. 1,50 la Scatola — N. 4 Scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio. — —

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"** e **CAFFÈ**

— (GRAN PREMIO E MEDAGLIA D' ORO NAPOLI 1907) —

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE —
premiato con Medaglia d' Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d' Oro a Napoli 1907.

In CESENA: Deposito esclusivo nella FARMACIA SALVI Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di di costituzione ecc.

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria

e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservé Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESSORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolate — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per matrimoni, funerali, feste, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

— GIUSEPPE VALZANIA —

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — — — —